Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 05-03-2016
Pagina 29
Foglio 1 / 2

Economia più cultura La ricetta virtuosa che aiuta il territorio

Incontro sul rapporto Symbola nel "solco" di Lino Zanussi FriulAdria pensa a un evento per approfondirne i benefici

di Laura Venerus

La cultura aiuta l'economia: è un concetto che il Friuli Venezia Giulia e la provincia di Pordenone conoscono bene. E' quanto si evince dai risultati, presentati ieri a Palazzo Mantica, del rapporto "Io sono cultura" della Fondazione Symbola, realizzato insieme a Unioncamere, la quale ha curato lo studio che quantifica il peso della cultura e della creatività nell' economia nazionale. Main sponsor è FriulAdria Crédit Agricole, che ha portato il convegno di presentazione dello studio 2015 a Pordenone.

Il Friuli Venezia Giulia è quinto in Italia per occupazione e ricchezza prodotte dal sistema produttivo dell'industria culturale sul totale del sistema economico locale: la cultura frutta il 5,7% della ricchezza prodotta dal totale dell'economia regionale, ossia 1,8 miliardi di euro. In questo contesto spicca Pordenone che si colloca al quarto posto per la produzione di ricchezza con il 7,7% e al quinto per occupazione con l'8,5%. Un risultato che ha indotto la presidente di FriulAdria, Chiara Mio, a proporre agli operatori economico-culturali presenti tra il pubblico di creare un evento che approfondisca a livello locali gli aspetti emersi dallo studio. "In 10 anni – ha riferito Mio – dimostreremo che i territori che hanno creduto in questo progetto cresceranno. Le imprese più creative ottengono inoltre risultati economici eccellenti in misura maggiore rispetto alle altre. In definitiva, se in una comunità tutti i soggetti concorrono a promuovere la cultura, la creatività, la bellezza e la sostenibilità si crea un clima più favorevole alla crescita economica e Pordenone ne è la dimostrazione". Mio ha anche ricordato Lino Zanussi, che si è preoccupato di creare non una grossa azienda, ma una grande azienda con il contributo del mondo culturale.

A livello generale, dallo studio si evince che le filiere culturali e creative si confermano un pilastro del made in Italy, tanto che nel periodo 2012/2014, in piena crisi, le imprese che hanno investito in creatività hanno visto crescere il proprio fatturato del 3,2%, mentre quelle che non vi hanno investito hanno registrato un meno 0,9%. E quelle che hanno investito in creatività sono state premiate con incremento dell'export del 4,3%, al contrario le altre sono cresciuto nell'export dello 0,6%.

La dimostrazione di quanto emerso dallo studio è stato testimoniato da tre aziende: l'azienda vitivinicola Bisol, la Somec e Valcucine.

A trarre le conclusioni il presidente di Symbola, Ermete Realacci (mentre il resoconto dello studio è stato stilato dal segretario Fabio Renzi). "L'Italia è forte se fa l'Italia, se scommette su ciò che la rende unica e desiderata nel mondo: cultura, qualità, conoscenza, innovazione, territorio e coesione sociale – ha commentato Realacci -. Dalla bellezza, alla cultura alla green economy molte imprese italiane hanno già colto i segnali che ci parlano del domani e scommettono sulla cultura e la creatività per rafforzare le manifatture. Ecco perché bisogna integrare le politiche culturali all'interno di quelle industriali e territoriali".

In apertura, sono intervenuti il sindaco Claudio Pedrotti, che ha portato l'esperienza dell'incubatore di start up culturali di villa Cattaneo, e il presidente della Camera di commercio Giovanni Pavan con l'esempio di Pordenonelegge.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia più cultura
La ricetta virtuosa
che aiuta il territorio
Paura per una sciatrice
ipercoop
DAL 3 AL 16 MARZO
TANTI PRODOTTI
IN OFFERTA
2x1
SCONTO
50%

Codice abbonamento: 074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 05-03-2016
Pagina 29
Foglio 2 / 2

Relatori e parte del pubblico alla presentazione di Symbola (F.Missinato)

Codice abbonamento: 074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.